

ROMA, SARÀ OBBLIGATORIA UNA VISITA PSICOLOGICA

# L'ultima frontiera dei trapianti: sì ai "samaritani"

Il ministro: via libera agli interventi tra sconosciuti: la lista tradizionale continuerà ad avere la priorità

**FLAVIA AMABILE**  
ROMA

Da oggi si potrà donare un rene per un puro gesto di generosità, anche a chi non si conosce, a patto, però, che vengano rispettate alcune regole, l'anonimato assoluto e la gratuità della donazione, per evitare un «mercato degli organi» e che la donazione samaritana diventi «la prassi» rispetto al trapianto da cadavere o da consanguinei. Lo ha annunciato ieri il ministro della Salute Fazio. Ad oggi, sono tre i casi di persone che hanno espresso la volontà di donare un rene «per spirito di liberalità e gratuità in mancanza del ricevente identificato», due in Lombardia e una in Piemonte.

Dopo il parere positivo del Comitato nazionale di Bioetica, dunque, ieri è arrivato anche quello del Consiglio Superiore di Sanità. Tra le regole previste, quella di svolgere «un'approfondita indagine psichiatrica e psicologica dei donatori samaritani, oltre la prevista indagine motivazionale dei soggetti e la valutazione clinica per verificare l'idoneità fisica del candidato donatore». Ancora, l'inserimento successivo del donatore nel registro unico dei follow-up dei donatori e dei riceventi e infine l'opportunità di mantenere anche in questi casi la regola dell'anonimato per il donatore e il ricevente, che non dovranno mai entrare in contatto,

nè prima nè dopo il trapianto.

Per i primi 10 casi la donazione samaritana «deve rientrare in un programma nazionale la cui gestione è affidata al Centro Nazionale Trapianti che riferirà annualmente al Ccs»: il donatore samaritano sarà obbligatoriamente inserito nel programma di trapianti con modalità cross over e si dovrà tenere conto «della provenienza regionale del donatore», qualora non fosse possibile procedere con la modalità cross over, che prevede che il possibile ricevente si procuri un donatore. Se il donatore non fosse compatibile, il ricevente potrà avere l'organo da un donatore samaritano, nel to-

tale anonimato, e l'organo che verrà donato potrà andare a un altro ricevente, innescando così un'altra donazione.

Poco convinto si è detto Ignazio Marino, senatore, chirurgo e presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sul Servizio Sanitario. Inciderà sul numero di trapianti e donatori, in flessione del 3,4% nel primo trimestre 2010 rispetto all'analogo periodo 2009, probabilmente meno dello 0,1%, «per di più con un meccanismo eticamente rischioso». «Negli Usa - ha aggiunto - mi sono sempre rifiutato di eseguire trapianti da donatori samaritani, che comunque venivano eseguiti, pur di rado, negli istituti che ho diretto. Ho invece sempre sostenuto e incentivato i trapianti da donatori viventi legati da vincoli di affetto.

## Il pianeta trapianti

### INTERVENTI STIMATI NEL 2010

**3.000** di cui

**di rene**

**1.585** (3,03 anni di attesa media)

**fegato**  
(o parti di fegato)

**992** (2,24 anni di attesa media)

**cuore**

**271** (2,68 anni di attesa media)

**polmone**

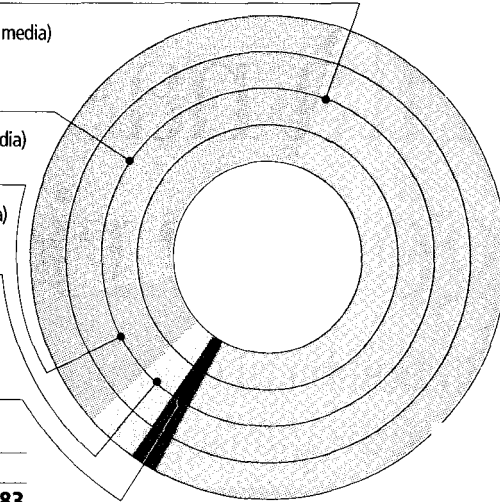
**106**

**pancreas** (fra isole pancreatiche e interventi combinati pancreas-rene)

**55**

### DONATORI

in flessione del 3,4% nel primo trimestre 2010 rispetto all' analogo periodo del 2009



### LISTA DI ATTESA al 30 aprile

in attesa di un rene **6.683**

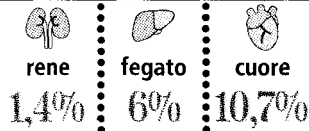
fegato **1.246**

cuore **674**

pancreas **238**

polmone **307**

### MORTALITÀ IN LISTA DI ATTESA



**L'annuncio del governo**  
Il ministro della Salute Ferruccio Fazio: partono i trapianti tra sconosciuti